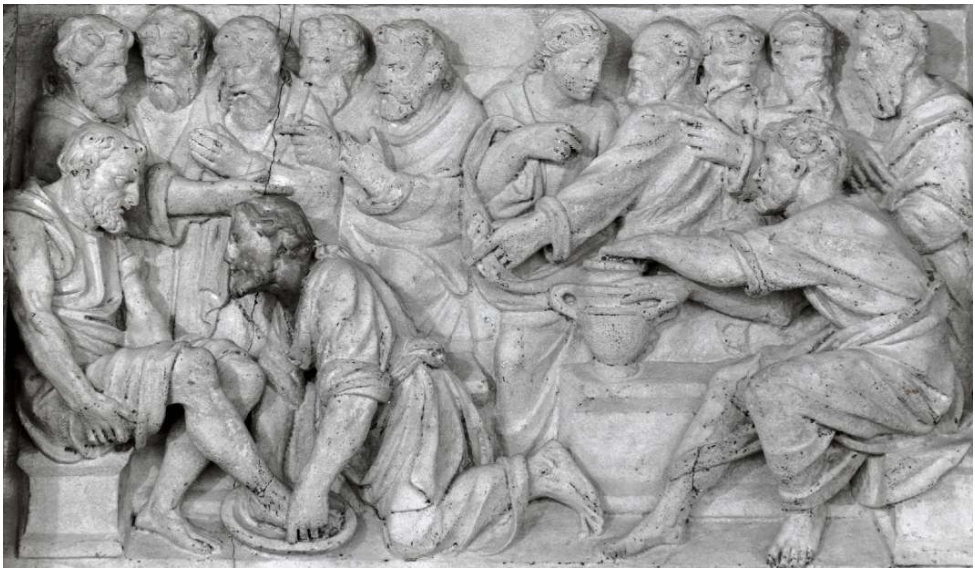
16 febbraio 2020

Domenica VI del Tempo ordinario



(ZACCARIA DA VOLTERRA, *Lavanda dei piedi*, S.Petronio, portale destro 1524)

Ordinazioni diaconali di Davide Cassarini, Denis Cimino, Renzo Donati, Gabriele Mezzetti, Daniele Rebottini, Gianni Tarterini.

Canto di ingresso - *in piedi*

Vieni, Santo Spirito di Dio, come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi, e con te saremo veri testimoni di Gesù.

1. Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore; sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore. Spirito creatore , scendi su di noi!

2. Tu bruci tutti i semi di morte e di peccato; tu scuoti le certezze che ingannano la vita. Fonte di sapienza, scendi su di noi!

3. Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita; tu sei l'amore vero, sostegno nella prova. Spirito d'amore, scendi su di noi!

4. Tu fonte di unità, rinnova la tua Chiesa, illumina le menti, dai pace al nostro mondo. O Consolatore, scendi su di noi!

Saluto iniziale

Arcivescovo | *Tutti*

Nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**.
La pace sia con voi. **E con il tuo Spirito.**

L'arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione di questo giorno, giorno di risurrezione e di salvezza, giorno di effusione dello Spirito Santo e di edificazione della Chiesa, nel servizio generoso del diaconato dei nostri fratelli.

Atto penitenziale

Fratelli, per celebrare degnamente questi santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Dopo qualche istante di silenzio, tutti insieme facciamo la nostra confessione dei peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, *(ci si batte il petto)* **mia colpa, mia grandissima colpa.**
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

Kyrie eleison

Il coro intona il canto l'acclamazione e tutti rispondono.

Signore, pietà. **Signore pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Il coro intona il "Gloria" e tutti insieme ci uniamo per l'inno di lode.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente,

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre
tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica,
tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi,
perché u solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Preghiamo.

Dopo qualche istante di silenzio, in cui ci raccogliamo in preghiera, l'arcivescovo prosegue raccogliendo le intenzioni di tutti e indirizzandole a Dio.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio
insegni ai tuoi ministri non a farsi servire ma a servire i fratelli,
concedi a questi eletti al diaconato di essere instancabili nel dono di sé,
vigilanti nella preghiera, lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA - *seduti*

PRIMA LETTURA (SIR 15, 15-20)

A nessuno ha comandato di essere empio.

Dal libro del Siràcide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno;
se hai fiducia in lui, anche tu vivrai.
Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua:
là dove vuoi tendi la tua mano.
Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male:
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.
Grande infatti è la sapienza del Signore;
forte e potente, egli vede ogni cosa.
I suoi occhi sono su coloro che lo temono,
egli conosce ogni opera degli uomini.
A nessuno ha comandato di essere empio
e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale (Dal Salmo 118)

Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io consideri
le meraviglie della tua legge.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la custodirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge
e la osservi con tutto il cuore.

Seconda lettura (1 Cor 2, 6-10)

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria.
Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.
Ma, come sta scritto:

«Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,
Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Cf Mt 11,25) - *in piedi*

Alleluia, alleluia.
Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli. **Alleluia**.

Il cielo e la terra passeranno.
Ma la mia Parola non passerà, dice il Signore. **Alleluia**.

Chi osserverà e insegnerà i miei precetti,
sarà considerato grande nel Regno dei cieli. **Alleluia**.

Vangelo Mt 5, 17-37

Così fu detto agli antichi: ma io dico a voi …

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
Dal vangelo secondo Matteo. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli.
Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geènna.
Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.
Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.
Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.
Fu pure detto: «Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio». Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: «Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti». Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»; il di più viene dal Maligno.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione. - *Seduti*

Un ministro chiama per nome i candidati:

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Quando sono disposti davanti all'arcivescovo, il presbitero designato dall'arcivescovo dice:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli
siano ordinati diaconi.

L'arcivescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il presbitero risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

L'arcivescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti in segno di assenso rispondono cantando:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia dell'arcivescovo

Impegni degli eletti

I nostri amici, candidati al diaconato, si impegnano a consacrare la loro vita, a rendere la loro esistenza disponibile a Cristo in maniera definitiva, perché nei loro gesti, sentimenti, parole, Cristo continui a servire l'umanità nella carità, per l'edificazione della Chiesa

L'arcivescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

L'arcivescovo: Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Gli eletti: Sì, lo voglio.

L'arcivescovo: Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?

Gli eletti: Sì, lo voglio.

Uno dei candidati al diaconato, che vive nel celibato, esprime ora il valore della sua scelta di vita, come dedizione totale al Signore.

L' arcivescovo: Tu che sei pronto a vivere nel celibato: vuoi in segno della tua totale dedizione a Cristo Signore custodire per sempre questo impegno per il regno dei cieli a servizio di Dio e degli uomini?

L'eletto: Sì, lo voglio.

L'arcivescovo: Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?

Gli eletti: Sì, lo voglio.

L'arcivescovo: Volete custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Gli eletti: Sì, lo voglio.

L'arcivescovo: Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo volete conformare a lui tutta la vostra vita?

Gli eletti: Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina all'arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle dell'arcivescovo, che dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto: Sì, lo prometto.

L'arcivescovo: Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei santi

Prostrati a terra, umili davanti alla potenza di Dio, i candidati attendono la fraterna intercessione di tutta la Chiesa, della terra e del cielo, mentre si rendono disponibili alla potenza santificatrice dello Spirito Santo.

Tutti si alzano. L'arcivescovo invita il popolo alla preghiera, dicendo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

A questo punto gli eletti si prostrano, quindi si cantano le litanie.

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio
San Michele
Santi angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Sant'Anna

prega per noi

pregate per noi

Santi patriarchi e profeti
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
San Bartolomeo
Santi apostoli ed evangelisti
Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio d'Antiochia
San Lorenzo
Santi Vitale ed Agricola
San Prospero
Sant'Elia Facchini
Sante Perpetua e Felicita
Sant'Agnese
Santa Teresa Benedetta della Croce
Santi martiri di Cristo
San Gregorio
San Silvestro
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
San Petronio
Santi Cirillo e Metodio
San Carlo Borromeo
Sant'Antonio
San Benedetto
San Pier Damiani
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria Vianney
Santa Chiara
Santa Caterina da Siena
Santa Brigida
Santa Teresa di Gesù Bambino
Santa Clelia
Sant'Elena
Santi e Sante di Dio

Nella tua misericordia **salvaci, Signore**
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Noi, peccatori, ti preghiamo **ascoltaci, Signore**
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo
Benedici questi tuoi eletti
Benedici e santifica questi tuoi eletti
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
noi e tutto il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

Terminate le litanie, l'arcivescovo dice:

Ascolta, o Padre, la nostra comune preghiera
e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli,
che noi confidiamo di poterti offrire
per l'esercizio del sacro ministero nella Chiesa.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

Imposizione delle mani

Con questo gesto antico e solenne, il nostro arcivescovo condivide con i candidati al diaconato il dono del ministero sacro, che egli possiede in pienezza. Essi lo eserciteranno nel primo grado dell'ordine, per servire l'umanità con l'autorità e l'efficacia di Cristo servo. La preghiera che segue richiama la storia della salvezza che Dio, Padre onnipotente, ha già compiuto nell'antico Israele e nella Chiesa delle origini. Anche oggi, per la nostra Chiesa bolognese, scriva il Signore una storia di salvezza, dove la sua premura verso i poveri e i deboli sia manifestata da questi nuovi diaconi.

Ogni eletto si avvicina all'arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'arcivescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla.
L'assemblea partecipa a questo momento solenne in silenzio.

Preghiera di ordinazione

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.
Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre.
Per mezzo del Verbo tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza,
compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo,
varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra;
così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito
cresca e si edifichi il nuovo tempio,
come in antico scegliesti i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.
Agli inizi della tua Chiesa gli apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo,
scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero.
Con la preghiera e con l'imposizione delle mani
affidarono loro il servizio della carità,
per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annunzio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera:
guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacriamo come diaconi
perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.
† Ti supplichiamo, o Signore, effondi in loro lo Spirito Santo,
che li fortifichi con i sette doni della tua grazia,
perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù:
sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli,
umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.
L'esempio della loro vita, generosa e casta,
sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo.
Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno.
Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Vestizione degli abiti diaconali *(Seduti)*

Gli ordinati indossano la stola e la dalmatica. Durante il rito si canta.

1. Santa Chiesa di Dio che cammini nel tempo,
il Signore ti guida, Egli è sempre con te.
Cristo vive nel cielo, nella gloria dei santi;
Cristo vive nell'uomo e cammina con noi.
Per le strade del mondo verso l'eternità.

2. Nella casa del Padre inondata di gioia,
celebriamo la Pasqua del suo Figlio Gesù.

3. Salga in cielo la lode al Signore del mondo;
scenda in terra l'amore, regni la carità.

Consegna del libro dei Vangeli

L'arcivescovo consegna a ciascuno dei nuovi ordinati il libro dei Vangeli con queste parole.

Ricevi il Vangelo di Cristo, del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami, insegna ciò che hai appreso nella fede,
vivi ciò che insegni.

Abbraccio di pace

L'arcivescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Durante il rito si canta.

R. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore: godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo; evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti! E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3. Chi non ama resta sempre nella notte, e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore, noi saremo veri figli della luce.

4. Nell'amore di colui che ci ha salvato, rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli e la gioia diffondiamo sulla terra.

5. Imploriamo con fiducia il Padre Santo perché doni ai nostri giorni la sua pace;
ogni popolo dimentichi i rancori ed il mondo si rinnovi nell'amore.

6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati Cristo, Dio:
e sarà gioia immensa, gioia vera, durerà per tutti i secoli, senza fine.

Professione di fede

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

R. Eccomi, eccomi! Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, allora ho detto: "io vengo!"

4. Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.

5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia.

Presentazione dei doni

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte (*In piedi*)

Accogli, Padre santo, i nostri doni
in questo memoriale del Cristo tuo Figlio,
che nell'ultima cena volle lavare i piedi ai suoi discepoli
e fa' che tutti noi, offrendoci in sacrificio spirituale,
siamo riempiti dello spirito di umiltà
e di amore nel servizio dei nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio dell'ordine e Preghiera eucaristica III

Il diacono attinge il suo ministero dal ministero stesso di Cristo, Servo di YHWH, e lo esercita per l'edificazione della sua Chiesa.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta lodarti e ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso,
da cui proviene ogni paternità, nella comunione di un solo Spirito.

In Cristo tuo Figlio, eterno sacerdote, servo obbediente, pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.
Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituisci i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i sacramenti si edifichi la Chiesa,
comunità della nuova alleanza, tempio della tua lode.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua gloria:

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

(Chi può si mette in ginocchio)

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e † il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo, offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.
(In piedi)
Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero i nostri fratelli
Davide, Denis, Renzo, Gabriele, Daniele, Gianni,
oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Scambio di pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Diacono: Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un segno di pace con il vicino.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma dì soltanto una parola ed io sarò salvato.

Canto di comunione

1. Tu, fonte viva: chi ha sete beva! Fratello buono, che rinfranchi il passo: nessuno è solo se tu lo sorreggi, grande Signore!
2. Tu, pane vivo: chi ha fame venga! Se tu l'accogli entrerà nel Regno: sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!
3. Tu, segno vivo: chi ti cerca veda! Una dimora troverà con gioia: dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

Altro canto di comunione

Tu sei per noi sorgente di salvezza, a te veniamo, Signore nostra vita.
Tu sei la fonte che sgorga nel deserto, sei tu il pane di vita eterna.

1. Pane spezzato per un mondo nuovo, a noi donato per l'eternità.

2. Pane di vita, Corpo risorto, tu Dio fedele per l'umanità.

3. Luce tu sei che brilla nella notte, Sei Tu la via che conduce al Regno.

4. Forza più forte della nostra morte, sei tu, Signore, la risurrezione.

5. Resta con noi, tu sei gioia vera, noi canteremo questo tuo mistero.

Altro canto di comunione

Solo tu sei il mio pastore. Niente mai mi mancherà.
Solo tu sei il mio pastore, o Signore.

1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture; ai ruscelli tranquilli, lassù dov'è più limpida l'acqua per me, dove mi fai riposare.

2. Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro, io non temo alcun male perché tu mi sostieni sei sempre con me; rendi il sentiero sicuro.

3. Siedo alla tua tavola che mi hai preparato, ed il calice è colmo per me di quella linfa di felicità che per amore hai versato.

4. Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni, la tua grazia, la tua fedeltà. Nella tua casa io abiterò fino alla fine dei giorni.

Dopo la comunione *(In piedi)*

O Padre, che ci nutri con il corpo sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi ministri di esser fedeli dispensatori
della parola, dei sacramenti e della carità
per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Benedizione finale

Prima di congedarci, l'arcivescovo ci affida al Signore con la sua benedizione. Chiniamo il capo.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito.**
Sia benedetto il nome del Signore. **Ora e sempre.**
Il nostro aiuto è nel nome del Signore. **Egli ha fatto il cielo e la terra.**

Vi benedica Dio onnipotente
Padre e Figlio † e Spirito santo. **Amen.**

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita,
andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale

Nella celebrazione appena conclusa, abbiamo goduto del Mistero di salvezza e dell'amore di Cristo/Servo per la sua Chiesa, che si rinnova nella vita dei nostri fratelli appena ordinati. Con le parole di Maria esprimiamo la nostra gioiosa esultanza.

Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum

pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.